



# Programma elettorale 2026-2031

## Luca Ballerini Sindaco di Valenza

### Il nostro approccio al programma

Negli ultimi anni abbiamo incontrato tante persone: imprenditori, lavoratori, commercianti, volontari, famiglie, giovani. Realtà diverse, punti di vista differenti, ma con una percezione che torna spesso. **Valenza ha risorse, competenze, una storia solida alle spalle. Eppure, oggi fatica a trasformare tutto questo in crescita.**

Non si tratta di una città immobile. Al contrario, è una città che continua a lavorare e a reggere anche nelle difficoltà. Tuttavia, nel tempo, questo sforzo rischia di non essere sufficiente. **Si avverte in modo concreto:** nei giovani che trovano poche opportunità per restare, nelle imprese che cercano competenze e non riescono a trovarle, nelle famiglie che devono gestire con maggiore complessità la vita quotidiana, nei luoghi della città che in alcuni momenti appaiono meno vissuti.

Di fronte a questa situazione, sarebbe stato semplice costruire un programma basato su un elenco ampio di interventi. **Abbiamo scelto un'impostazione diversa.** Non aggiungere proposte indistinte, ma individuare priorità e costruire attorno a queste un percorso chiaro. Il programma nasce da un lavoro di ascolto e confronto, e si struttura mettendo a fuoco alternative concrete, con l'obiettivo di chiarire cosa debba essere affrontato per primo.

**Il punto di partenza è semplice: non è possibile intervenire su tutto contemporaneamente, ma è possibile lavorare in modo efficace su ciò che è davvero determinante.**

Per questo il programma è organizzato in dieci ambiti, che corrispondono ai principali aspetti della vita della città: il lavoro e il distretto del gioiello, i giovani, il commercio, lo sport, il volontariato, le famiglie, l'ambiente, la convivenza con gli animali, la sicurezza, la cultura e l'innovazione.

All'interno di ciascun ambito non ci si limita a indicare obiettivi generali. **Si è cercato di chiarire come intervenire, quali strumenti utilizzare e quali esperienze già attivate in altri contesti possano essere adattate alla realtà locale.** L'attenzione è rivolta alla fattibilità delle azioni e alla loro sostenibilità nel tempo.

**Questo programma non pretende di essere esaustivo né definitivo.** È però costruito con l'intenzione di essere chiaro nelle scelte e coerente nelle modalità di attuazione. **Si assume una responsabilità precisa: definire una direzione e lavorare con continuità per perseguirla.**

Valenza dispone ancora di energie importanti. **Il tema non è individuarle, ma creare le condizioni perché possano esprimersi pienamente.** Per farlo è necessario condividere una priorità di intervento e costruire un percorso comune da cui ripartire.

## **Valenza torna a vivere.**

***Adesso, sei tu a deciderlo.***

**Luca Ballerini**

# Introduzione

Valenza è una città che negli anni ha dimostrato una grande capacità di resistere. Ha attraversato momenti complessi continuando a lavorare, a produrre, a tenere insieme il proprio tessuto economico e sociale. Oggi però questa capacità, da sola, non basta più.

Le sfide che abbiamo davanti – economiche, sociali e demografiche – chiedono un passo diverso. **Meno interventi isolati, più scelte chiare e coordinate.** Meno frammentazione, più direzione.

Questo programma nasce proprio da qui. **Non come un elenco di proposte, ma come un insieme di priorità concrete**, accompagnate da modalità operative realistiche, costruite guardando anche a esperienze già funzionanti in contesti simili. L'obiettivo è dare alla città un orientamento chiaro e riconoscibile.

Da questo lavoro emergono tre pilastri, che tengono insieme l'intero programma e ne definiscono il senso complessivo.

## I tre pilastri del programma

### 1. Il primo riguarda il lavoro e le imprese.

Valenza è, e deve restare, una città del lavoro. Il distretto del gioiello ne rappresenta il cuore, l'identità, la storia. Ma oggi questo sistema ha bisogno di essere accompagnato in una nuova fase, resa più semplice e più organizzata. Deve poter evolvere, e al tempo stesso continuare a generare valore per la città.

In questo quadro, il Comune è chiamato a cambiare ruolo. **Non un livello che rallenta, ma un soggetto che facilita, che rende più veloci i processi, che aiuta a costruire connessioni.** Perché quando il lavoro cresce, non cresce solo un settore: cresce l'intera città.

### 2. Il secondo pilastro riguarda la qualità della vita e l'attrattività.

Una città non cresce soltanto perché produce. Cresce quando le persone scelgono di viverci. Oggi questa scelta è più difficile di quanto dovrebbe essere.

Per questo è necessario tornare a costruire una città in cui sia concretamente possibile restare, crescere e immaginare un futuro. Questo significa intervenire su aspetti molto concreti: l'accesso alla casa, la qualità dei servizi, la vivibilità degli spazi, il funzionamento del commercio, la sicurezza, l'organizzazione della vita quotidiana.

**Una città vive davvero quando è abitata, frequentata, vissuta.**

### **3. Il terzo pilastro riguarda la comunità e il funzionamento della città.**

Valenza ha una risorsa importante, spesso sottovalutata: le persone. Le associazioni, il volontariato, chi ogni giorno contribuisce alla vita della città. Tuttavia, questa energia è spesso frammentata e poco coordinata.

Allo stesso tempo, il Comune deve tornare a essere più semplice, più accessibile, più capace di rispondere in modo chiaro e tempestivo. **Mettere in relazione queste energie e migliorare il funzionamento dell'amministrazione è la condizione che permette a tutto il resto di funzionare.**

Questi tre pilastri non sono un esercizio teorico. **Rappresentano una direzione concreta di lavoro: rafforzare ciò che già funziona, intervenire su ciò che manca, e soprattutto mettere insieme ciò che oggi è diviso.** Anche ripensando, dove necessario, il modo in cui la città si sviluppa, a partire dalle scelte urbanistiche.

Il punto di partenza resta uno solo: **decidere da dove ripartire, e farlo insieme.**

Di seguito i 10 ambiti del programma e le azioni per renderli sostenibili:

1. Lavoro e distretto del gioiello
2. Giovani
3. Commercio e vitalità urbana
4. Famiglie
5. Sicurezza
6. Sport
7. Volontariato
8. Sviluppo urbano e ambiente
9. Cultura e innovazione
10. Animali

# 1. LAVORO E DISTRETTO GIOIELLO

## Obiettivo

Rafforzare il distretto del gioiello come motore economico della città, migliorandone competitività, organizzazione e capacità di innovazione. Il Comune deve diventare un alleato delle imprese, semplificando i processi e favorendo il coordinamento tra attori del sistema ed **accelerando la nascita e lo sviluppo anche di nuove imprese**. Allo stesso tempo, è fondamentale sviluppare nuove competenze per garantire continuità e crescita nel tempo.

## COME ATTUARE

- **Governance stabile:** istituzione di un tavolo permanente tra Comune, imprese, scuole, associazioni di categoria e sindacati con incontri mensili e agenda operativa.
- **Sportello distretto:** riorganizzazione interna del Comune con un referente dedicato e procedure standardizzate.
- **Jewelry talent garden:** incubatore dell'impresa orafa Valenzana presso il **mercato coperto**. Facilitare il sostegno di nuove imprese del gioiello all'interno di una filiera produttiva protetta dove poter crescere conservando know-how di distretto e innovando allo stesso tempo.
- **Rafforzare la Fondazione Mani Intelligenti di** cui il Comune di Valenza è socio fondatore: facilitando la sottoscrizione di protocolli e partnership per sostenere l'ecosistema dell'apprendimento e del successivo inserimento professionale; sostenendo la nascita dell'osservatorio permanente dei mestieri.
- **Sostegno alla costruzione di una filiera del valore sostenibile:** facilitare la costruzione di un nuovo modello di filiera del gioiello in grado di generare valore per ogni azienda che partecipa alla realizzazione di una commessa produttiva. Il modello produttivo diffuso è una caratteristica distintiva del distretto e va tutelata perché in grado di garantire innovazione produttiva e mantenimento delle più profonde competenze del mestiere valenzano.
- **Partnership universitarie:** attivazione di convenzioni con centri di ricerca nazionali per facilitare l'accesso ad alte competenze delle imprese del Distretto.

- **Polo dell'innovazione sostenuto dai fondi FSER** della Regione Piemonte con possibilità di orientare il prossimo settennato di finanziamenti anche su attività coerenti con l'eccellenza del nostro Distretto.
- **Campus diffuso e partecipato:** agevolare la costruzione di un sistema di accoglienza in grado di accogliere studenti, nuovi lavoratori e neo-famiglie in una città destinata a crescere.

Logica: il Comune non sostituisce le imprese o le organizzazioni di valore presenti sul territorio, ma **coordina, facilita e accelera.**

## 2. GIOVANI

### Obiettivo

Creare le condizioni per cui restare a Valenza torni ad essere una scelta possibile. Questo significa lavorare contemporaneamente su opportunità di lavoro, accesso alla casa e qualità della vita. L'obiettivo è trattenere energie e competenze, rendendo la città più attrattiva per le nuove generazioni.

### COME ATTUARE

- **Youth advisor board** : Gruppi di esperti o giovani rappresentanti che agiscono come comitati tecnici per monitorare e valutare specifiche politiche (es. sostenibilità, digitale o sociale). A differenza delle consulte, hanno compiti più mirati e spesso legati a finanziamenti europei o nazionali.
- **Sistema integrato lavoro–formazione**: facilitatore di accordi diretti con imprese per inserimenti annuali.
- **Servizio abitativo leggero / Campus diffuso e partecipato**: creazione di una banca dati comunale (domanda/offerta) senza investimenti immobiliari diretti.
- **Urban Performing e Rigenerazione Urbana**: I giovani diventano "urban performers", partecipando a processi di trasformazione fisica della città per rispondere a bisogni di aggregazione e creatività che i canali istituzionali non riescono a intercettare. Riprogettazione condivisa del Centro Polifunzionale San Rocco.
- **Programmazione culturale stabile**: calendario annuale definito con operatori locali
- **Facilitazione di insediamento di nuovi esercizi privati di intrattenimento e ristorazione**: per rendere vivo il coinvolgimento dei giovani e non anche in ottica turistica.

Logica: **rendere possibile restare, non obbligare a restare.**

# 3. COMMERCIO E VITALITÀ URBANA

## Obiettivo

Rilanciare la presenza quotidiana in città, aumentando la residenzialità e la permanenza delle persone negli spazi urbani. Il commercio deve tornare ad essere un elemento centrale della vita cittadina, attraverso coordinamento, eventi e qualità degli spazi. Una città viva è una città frequentata, vissuta e riconoscibile.

## COME ATTUARE

- **Valenza città commerciale del gioiello:** sfruttare l'attrattività del museo del gioiello per favore la diffusione di hub commerciale del gioiello
- **Riprogettazione del piano mercatale** in grado di adeguarsi alle nuove esigenze di sviluppo del commercio e accoglienza cittadina
- **Coordinamento commercio e nuovo modello di governance del DUC:** creazione di un tavolo permanente tra commercianti e amministrazione comunale e costruzione di un piano di comunicazione interna per migliorare ascolto e vicinanza tra istituzione e mondo del commercio.
- **Progetto "Sabato":** micro-eventi costanti e differenziati per target al fine di rendere il sabato momento più vitale e piacevole della settimana per commercianti e cittadini.
- **Piano eventi annuale:** programmazione annuale e condivisa di iniziative dedicate al commercio (no eventi sporadici) con focus principale sul Natale a Valenza.
- **Interventi urbani mirati:** investimenti selettivi su piazze e vie strategiche.
- **Hub comunicativo integrato:** promozione unica della città e delle attività partendo dal claim "Io amo Valenza".
- **Rigenerazione leggera:** incentivi indiretti (semplificazione, facilitazione) per recupero immobili privati.
- **Identificazione del centro storico come bene culturale complesso** e conseguente valorizzazione degli insediamenti commerciali coerenti con caratteristiche di bottega tradizionale o storica.
- **Facilitazione all'apertura di nuovi esercizi commerciali.**

Logica: **aumentare la domanda locale, non solo sostenere l'offerta.**

# 4. FAMIGLIE

## Obiettivo

Rendere Valenza una città più semplice e vivibile per le famiglie, intervenendo su servizi, spazi e organizzazione della vita quotidiana. L'obiettivo è ridurre le difficoltà operative e migliorare l'accesso ai servizi. Una città che sostiene le famiglie è una città che investe nel proprio futuro.

## COME ATTUARE

- **Sportello unico famiglia:** riorganizzazione servizi esistenti (no nuovi costi elevati)
- **Coordinamento con ASL / Regione** per sostenere l'attrattività di personale sanitario per l'operatività della nuova casa della salute.
- **Riappropriarsi di una posizione di rilievo all'interno della Conferenza dei Sindaci** per indirizzare le istituzioni pubbliche che si occupano di sanità ad incrementare l'offerta di servizi.
- **Riapertura del "Posto delle storie"** quale luogo di crescita dei bambini ma anche aggregazione dei neogenitori.
- **Riqualificazione spazi:** interventi mirati su parchi e aree gioco.
- **Collaborazione con il centro ME.DEA** per la costruzione di una cultura cittadina contro la violenza di genere.
- **Confronto con le aziende** per tarare i servizi sulle necessità dei nuovi valenzani.
- **Digitalizzazione servizi:** accesso semplice e rapido.
- **Apertura di un Baby pit Stop Unicef:** un piccolo spazio urbano che rende più semplice e dignitoso prendersi cura di un neonato fuori casa.
- **Apertura spazio "Vicino a te":** servizio di facilitazione dei servizi comunali e di avvicinamento alla digitalizzazione e tecnologica dedicato a persone senior in collaborazione per le associazioni valenzane al fine di facilitare l'accesso ai servizi e l'utilizzo delle tecnologie anche nelle persone più anziane.
- **Collaborazione scuole-Comune:** gestione coordinata dei servizi a partire dalla definizione di regolamento mensa con conseguente ridefinizione del perimetro di azione del Comitato Mensa.

Logica: semplificare ciò che esiste, non moltiplicare servizi.

# 5. SICUREZZA

## Obiettivo

Aumentare la sicurezza reale e percepita attraverso un approccio integrato. Non solo presenza delle forze dell'ordine, ma anche cura degli spazi, illuminazione e presidio del territorio. La sicurezza è il risultato di una città più organizzata, vissuta e monitorata.

## COME ATTUARE

- **Presidio territoriale:** coordinamento costante con forze dell'ordine e ripristino dei turni di sorveglianza della polizia municipale anche in orario notturno.
- **Messa in sicurezza del COINOR,** con accesso regolamentato e protetto.
- **Illuminazione urbana:** interventi mirati su zone critiche.
- **Cura degli spazi:** manutenzione come deterrente.
- **Coinvolgimento comunità con il progetto Piazze vive:** sicurezza attraverso la presenza. “Una piazza frequentata è una piazza sicura”. Si attua con eventi regolari nei quartieri, collaborazione con associazioni, attivazione spazi pubblici.
- **Segnalazione rapida:** strumenti digitali per cittadini.
- **Palinsesto di iniziative di coinvolgimento, formazione e prevenzione delle truffe** rivolte a famiglie e anziani.
- **Censimento costante delle presenze** (nuovi arrivi) in Valenza con l'adozione di un regolamento comunale costruito ad hoc.

Logica: sicurezza come combinazione di presenza, cura e comunità.

# 6. SPORT

## Obiettivo

Valorizzare lo sport come leva sociale, educativa e aggregativa, rendendolo più accessibile e diffuso. L'obiettivo è ottimizzare l'utilizzo degli impianti esistenti e rafforzare il coordinamento tra associazioni. Lo sport deve diventare parte integrante della vita quotidiana della città, creando un sistema sport valenzano in grado di rispondere ai problemi comuni ma anche a fornire prospettive di crescita.

## COME ATTUARE

- **Sistema sport Valenza:** ripensare ad una consulta dello sport composta da diversi attori trasversali, non solo associazioni, ma anche giovani, imprese e volontariato in modo da garantire la risposta a bisogni sociali e non solo sportivi.
- **Mappatura impianti:** analisi utilizzo reale e redistribuzione degli spazi.
- **Creazione della giornata dello sport inclusivo dedicato a sportivi con disabilità** da svolgersi insieme alla giornata dello sport cittadino.
- **Gestione condivisa:** affidamento di impianti ad associazioni tramite convenzioni.
- **Recupero** delle strutture sportive di Fogliabella.
- **Co-progettazione** del modello di gestione della prossima piscina comunale.
- **Apertura palestre scuole:** accordi con istituti per utilizzo pomeridiano di tutte le strutture disponibili.
- **Animazione ed incremento delle installazioni di sport urbanism** come quella presente al Palazzetto.
- **Programmi sport diffuso:** attività nei parchi a basso costo.
- **Coordinamento associazioni:** tavolo sport cittadino.

Logica: **Non un insieme di impianti, ma una infrastruttura sociale della città. Più utilizzo delle strutture esistenti, meno nuove costruzioni.**

# 7. VOLONTARIATO

## Obiettivo

Rafforzare la rete del volontariato, riconoscendone il ruolo fondamentale nella coesione sociale. È necessario favorire il coordinamento tra associazioni e costruire strumenti di supporto concreti. Il volontariato deve diventare un sistema organizzato e integrato con l'azione del Comune.

## COME ATTUARE

- **Progettazione dello spazio 750:** superare la logica dello spazio aggregativo per arrivare alla costruzione sinergica di un luogo di generazione valore sociale in cui le associazioni non coabitano un condominio ma collaborano ad una progettualità condivisa di rete.
- **Sviluppo del volontariato d'impresa** in sinergia con le associazioni e imprese valenzane.
- **Co-progettazione:** bandi locali per progetti congiunti Comune–associazioni.
- **Registro unico associazioni:** aggiornato e operativo.
- **Supporto amministrativo:** semplificazione pratiche in logica CSV.
- **Piattaforma comunicativa:** calendario unico delle iniziative.

Logica: trasformare il volontariato in **sistema coordinato in grado di accelerare valore**.

# 8. SVILUPPO URBANO E AMBIENTE

## Obiettivo

Ridefinire il Piano Regolatore per costruire una Valenza più funzionale, più attrattiva e più vivibile. Lo sviluppo urbanistico non è solo una questione tecnica. È il modo in cui immaginiamo la città dei prossimi 10–20 anni. Oggi Valenza ha tre problemi chiari:

- Molte case ma poche case disponibili e non sempre adeguate
- difficoltà di sviluppo per le imprese
- spazi urbani che non rispondono più ai bisogni attuali

Occorre costruire uno sviluppo equilibrato che tenga insieme:

- lavoro
- qualità della vita
- sostenibilità ambientale

Migliorare la qualità della vita attraverso una maggiore cura degli spazi pubblici e dell'ambiente urbano. Interventi su verde, manutenzione ed efficienza energetica devono diventare sistematici e programmati. L'ambiente non è un tema astratto, ma un elemento centrale della vivibilità quotidiana.

## COME ATTUARE

- **Nuovo piano regolatore:** avvio immediato del processo di revisione con coinvolgimento di imprese, cittadini e professionisti e definizione di priorità chiare (casa, lavoro, servizi). Non un piano tecnico chiuso, ma un processo aperto e guidato.
- **Recupero dei vecchi laboratori orafi** a nuova destinazione d'uso.
- **Nuovo piano asfalti cittadino distribuito sui cinque anni.**
- **Trasformazione di viale Oliva in “Viale tattico”** ovvero un prototipo urbano a cielo aperto per ripensare lo spazio pubblico in modo rapido e partecipato.
- **Piano verde urbano:** individuazione aree prioritarie.
- **Manutenzione programmata:** passaggio da interventi emergenziali a pianificazione e interventi in collaborazione con sponsorship private.
- **Efficientamento energetico:** incremento utilizzo fondi per edifici pubblici.
- **Progetti di sensibilizzazione e di monitoraggio costante rispetto alla crescita della raccolta differenziata** anche attraverso l'installazione di cestini diffusi per la raccolta differenziata nelle zone ad alta affluenza.

- **Coinvolgimento cittadini:** progetti partecipati (cura del verde).
- **Monitoraggio continuo:** indicatori di qualità urbana con coinvolgimento diretto dei cittadini.

Logica: **piccoli interventi diffusi, non grandi opere isolate.**

# 9. CULTURA E INNOVAZIONE

## Obiettivo

Utilizzare l'innovazione come leva per migliorare il funzionamento della città, dei servizi e del sistema economico. Questo significa digitalizzare, semplificare e rendere più accessibili le attività del Comune. L'innovazione deve essere concreta e utile, non astratta. Indentificare lo sviluppo culturale come motore di crescita per l'intera comunità

## COME ATTUARE

- **Festival nazionale dell'apprendimento del made in Italy**, della creatività e del "bello" in coerenza con la candidatura di **Valenza learning city**.
- **Co-progettazione del modello di sviluppo culturale** attraverso il Museo del Gioiello finalizzato a diffondere un modello di attrattività unico in Italia.
- **Digitalizzazione servizi comunali**: priorità su pratiche più utilizzate.
- **Supporto imprese**: facilitazione accesso a tecnologie.
- **Innovazione sociale**: co-progettazione servizi e riorganizzazione degli uffici.
- **Attrattività territoriale**: relazioni con altri territori.
- **Accesso a finanziamenti**: partecipazione a bandi.
- **Identificare il teatro sociale come piattaforma civica e culturale**: potenziando quanto in parte viene erogato oggi ma con una maggiore interconnessione tra cultura, formazione, comunità e identità di territorio.

Logica: innovazione concreta, non teorica.

# 10. ANIMALI

## Obiettivo

Garantire una convivenza più equilibrata tra cittadini e animali, attraverso spazi adeguati e una gestione più organizzata. È necessario rafforzare la collaborazione con le associazioni e promuovere una cultura del rispetto. Una città attenta a questi temi è una città più civile.

## COME ATTUARE

- **Piano aree dedicate:** distribuzione equilibrata sul territorio.
- **Convenzioni con associazioni:** gestione condivisa.
- **Manutenzione programmata:** standard qualitativi minimi.
- **Campagne educative:** scuole e cittadinanza.
- **Gestione segnalazioni:** canale diretto con Comune.
- **Controllo:** migliore presidio preventivo dei disagi e della sicurezza.

Logica: **organizzazione e continuità, non interventi sporadici.**

# CONCLUSIONI

Questo programma non rappresenta un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso.

Nelle pagine che lo compongono non si troveranno promesse su ogni ambito, né soluzioni immediate a problemi complessi. **Si è scelto un approccio diverso: definire alcune priorità, chiarire come affrontarle e assumersi la responsabilità di portarle avanti nel tempo.**

Valenza non ha bisogno di fare tutto contemporaneamente. Ha bisogno di concentrarsi su ciò che conta davvero, lavorando con continuità e con una direzione riconoscibile. Negli ultimi anni è emerso con chiarezza cosa accade quando questi elementi vengono meno: interventi isolati, mancanza di coordinamento, difficoltà a trasformare le idee in risultati concreti.

Il lavoro proposto parte da questa consapevolezza. Non da ciò che sarebbe auspicabile in teoria, ma da ciò che può essere realizzato in modo serio e sostenibile.

All'interno del programma è stata individuata una direzione chiara, costruita attorno a tre elementi fondamentali: **il rafforzamento del lavoro e del distretto, il miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività della città, il funzionamento più semplice ed efficace dell'amministrazione e della comunità nel suo insieme.** Sono questi i punti su cui si gioca la capacità di Valenza di tornare a crescere.

La città dispone già di una base solida. La sua forza è nel lavoro, nel distretto del gioiello, nelle competenze diffuse, nella rete delle associazioni, nelle persone che ogni giorno contribuiscono a mantenerla viva. **Il ruolo dell'Amministrazione non è sostituirsi a questa energia, ma creare le condizioni perché possa esprimersi pienamente.**

Questo programma nasce con questo obiettivo: accompagnare la città in una fase nuova, rendendola più organizzata, più accessibile, più capace di rispondere ai bisogni concreti.

C'è una convinzione di fondo da cui tutto parte: **Valenza può tornare a crescere.** Può farlo non attraverso interventi straordinari o promesse irrealistiche, ma attraverso un lavoro continuo, coerente e verificabile nel tempo.

La differenza sta qui: **nella capacità di scegliere una direzione e mantenerla.**

**Valenza torna a vivere.**

***Adesso, sei tu a deciderlo.***